

VISIONI In un cartellone, quello del Teatro Stabile di Napoli, si delinea la (nuova) immagine della città: attenta a ciò che succede, ai giovani autori, riproponendo i Maestri. A colloquio con Roberta Carlotto

di Renato Nicolini

La presentazione del programma di un teatro stabile è una festa civile, che presenta l'immagine che una città ha di sé stessa. Quello del Mercadante, Teatro Stabile di Napoli, trasmette anche buone vibrazioni, quasi di tipo familiare, della casa per l'appassionato di teatro. Ne parlo con la sua Direttrice, Roberta Carlotto (se non sbaglio, l'unica Direttrice donna di un Teatro Stabile).

Un notevole impegno produttivo, in controtendenza in tempi di primato dell'apparire e del mostrare.

Apriamo con la *Maria Stuart* di Schiller, regia di Andrea De Rosa, interpreti Anna Bonaiuto e Frédérique Lolée.

Una continuità di scelte, pensando all'«Elektra» messa in scena sempre da De Rosa ed alla sua tournée in tutt'Italia. Poi *Gomorra*, adattata dallo stesso Roberto Saviano, con la regia di Franco Gilardi. **«Gomorra» si fa in tre, da libro diventa anche spettacolo teatrale, mentre Matteo Garrone ne gira il film. Non si possono più chiudere gli occhi sulla terribile realtà della camorra a Napoli. Il teatro deve insegnare anche a**

Vieni, c'è una casa a teatro. Il Mercadante



Una scena dal «Faust» di Nekrosius che torna nella stagione del Mercadante

In apertura «Maria Stuart» con la regia di De Rosa quello di Elektra «olofonica»

vedere, senza retorica, come può essere terribile il luogo in cui si vive.

Bisogna sapere ascoltare, osservare, e raccontare. **Chi non spiega è responsabile.**

Rivolgiamo un'attenzione particolare a ciò che necessariamente precede lo spettacolo, la drammaturgia. *Tre/terzi* - è il lavoro di tre autori, Diego De Silva, Valeria Parrella, Antonio Pascale, legati alla città di Napoli, per la regia di Giuseppe Bertolucci e Luisa Grossi. **La scena napoletana - Napoli e Venezia sono le città della lingua teatrale, in Italia - è ancora molto vitale.**

Produciamo lo spettacolo del ritorno dal cinema al teatro di Pappi Corsicato - *Eva Peron*, testo di Copi, con Iaia Forte, Cristina Donadio e Vladimir Aleksic; e lo spettacolo di un giovane, napoletano e figlio d'arte, segnalato dall'ultimo Patologo come attore under 30 emergente, Lorenzo Gleijeses, che ne è anche il regista assieme ad un nome storico dell'Odin, Silvia Varley, *L'esauto*. **Una coproduzione assieme al Teatro Stabile di Calabria...**

Così come sono coproduzioni *India* di Alfonso Santagata, con il Teatro Stabile di Genova; e *Le doglianze degli attori a maschera* di Enzo Moscato, con il Festival di Benevento e la Biennale di Venezia. **Sette, in totale. Ma mi sembra una caratteristica ancora più importante**

In cartellone «Gomorra» di Saviano Già libro, ora pièce e presto anche film

quella dei molti laboratori e progetti che le accompagnano, garantendo la possibilità di un lavoro più sperimentale, più continuo ed insieme più disinteressato, meno legato a scadenze...

Il terzo movimento di *Arreviuto*, che quest'anno Marco Martinelli imposta, dopo Aristofane e Jarry, su Molière, cioè sul vero significato sociale del teatro... *Arreviuto* prende casa, occupa stabilmente l'Auditorium di Scampia, viene dotato di borse di studio, in modo di offrire una opportunità agli studenti attori che sta formando... **Poi il Laboratorio di Mario**

Martone su Shakespeare, qualcosa che mi incuriosisce molto, e che è anche un recupero dell'immaginazione di Martone al Teatro Stabile di Napoli...

E La lingua madre dell'attore, «percorso di ricerca e creazione sulle scritte della scena», curato da Davide Jodice su drammaturgie di Mimmo Borrelli.

Di Mimmo Borrelli, nemmeno trent'anni, premio Riccione per il teatro la stagione passata il Mercadante ha messo in scena un bellissimo testo, «Nzularchia»; mentre Davide Jodice è stato il regista dello spettacolo inaugurale, «Zingari» di Viviani. Arturo Cirillo, un autore caro al Mercadante, è presente come regista de «L'Alidoro» della Pietà de' Turchini, un esperimento molto particolare tra tradizione musicale e rappresentazione teatrale. Questa è continuità, ma anche di varietà nella

Il ritorno di Luca Ronconi con un testo di Broch ma anche Castri e Tiezzi

continuità. Poi ci sono due progetti, *Face to face*, che ci porta a misurarci con la scena francese contemporanea, e *La parola contesa*, a cura di Vittorio Bo...

Anche le ospitalità non mi sembrano scelte a caso, a cominciare da Luca Ronconi, i cui spettacoli mi sembrano mancati da troppo tempo a Napoli, regista di un testo di Hermann Broch, lo scrittore che Canetti descrive come un uccello in preda ad un'eterna agitazione, che mi pare qualcosa di simile alle sensazioni che Napoli desta in noi oggi... È anche una

ricerca di eccellenza, perché assieme a Ronconi ci sono Massimo Castri con «Le tre sorelle» e Federico Tiezzi con «Gli Uccelli».

E ci saranno anche, dal lato più strettamente napoletano, Toni Servillo, con la *Trilogia della Villeggiatura*, Isa Danieli con *Madre Coraggio* nella versione di Antonio Tarantino, Gianfelice Imparato con *La festa* di Spiro Scimone. Come l'attenzione ai nuovi autori: italiani (*Processo a Dio*, con Ottavia Piccolo) di Stefano Massini, un autore anche lui segnalato dal Premio Riccione, *Il mondo deve sapere*, un testo scritto per Teresa Saponangelo da Michela Murgia; e non solo (Rodrigo Garcia con *La storia di Ronaldo*, *pagliaccio di Mc Donald* messa in scena da Barberio Corsetti; *Angels in America* di Tony Kushner, Teatro dell'Elfo). Abbiamo cercato così di uscire dalla logica dello scambio, la penalizzazione che il teatro pubblico spesso si infligge. Aprendoci all'Europa (la *Filomena Marturano* del Theatre Athénée di Parigi; i due spettacoli di Nekrosius, con attori italiani - *Anna Karenina* - e con i propri attori della compagnia Meno Fortas - *Faust*). Evitando il più possibile barriere, gerarchie; volutamente non abbiamo fatto distinzioni tra la programmazione nella sala o nel ridotto.

Mi hanno detto che nella conferenza stampa di presentazione del cartellone si è scelto di far parlare solo donne...

Poiché Rossana Rummo è la Presidente, ed io il Direttore artistico... Era un gioco; ma volevo anche sottolineare il taglio «al femminile» di tutto il cartellone, pieno di presenze femminili, di attrici, da Isa Danieli al quartetto di *Roma ore 11*, Manuela Mandracchia, Alvia Reale, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres... In che altro modo, penso a volte, si può battere la società dell'indifferenza e della paura, creata dal potere «maschile», di cui la camorra è il simbolo?

LUNEDÌ AL FORO ITALICO In scena un «Promemoria» sulfureo A chiacchiera con Travaglio da Tangentopoli a oggi

di Roma

Sarà una «chiacchierata teatrale» sugli ultimi quindici anni di storia d'Italia. Titolo: «Promemoria», sottotitolo «Come siamo, come eravamo e come saremo», autore in scena (ma anche autore): Marco Travaglio. Organizzatore la Promusic, che da mesi promuove le conferenze-spettacolo di Margherita Hack e Piorgiorgio Odifreddi e le tournée di Moni Ovadia. Le prove aperte si sono tenute a Rubiera, ora lo spettacolo è pronto al debutto (a Roma il 9 luglio, Sala della Pallacorda al Foro Italico) prima della tournée in giro per l'Italia (il biglietto per lo spettacolo romano costa 18 euro, gli altri appuntamenti saranno rintracciabili sul sito www.promusic.it).

«Promemoria» perché, spiega Travaglio, «la prima Repubblica muore affogata nelle tangenti, la seconda esce dal sangue delle stragi, ma nessuno ricorda più niente. La storia è maestra, ma nessuno impara mai niente». Tesi che Travaglio ha sviluppato in molti suoi libri: da *Le mille balle blu* a «*Bananas*», da «*La scomparsa dei fatti a Onorevoli wanted*», da «*Lo chiamavano impuniti*» a *Intoccabili*. Sul palco gli ultimi quindici an-

ni saranno condensati in sette quadri, intervallati da musiche dal vivo e documenti audio. Si comincia - così l'attore-scrittore racconta il suo spettacolo - dal 1992-'93, «A Tangentopoli c'erano le tangenti»: qualche episodio d'epoca, così da mostrare «cosa fu il più grave scandalo di corruzione della storia d'Europa». Si prosegue con «Tangentopoli non era solo a Mi-

Chi siamo e dove andiamo: attore e autore Travaglio ci parla dei nostri ultimi 15 anni

lano, ma anche a Venezia, Torino, Napoli, insomma in tutt'Italia». Qualche altra storia e qualche conto finale della corruzione che s'è mangiata la Prima Repubblica. Scende in campo Silvio Berlusconi, è il 1993: «Milano-Palermo andata e ritorno», mentre l'Italia è squarciata dalle stragi di mafia e Riina finisce in galera, uno stalliere

fa la spola tra Palermo e Milano e un manager fa la spola tra Milano e Palermo. Poi nasce Forza Italia e vince in tre mesi. Poi ancora «Una storia troppo italiana. Silvio Berlusconi e la banca Rasini, Licio Gelli, i decreti Craxi, le mazette a giudici e politici, la Mammi, il mausoleo, il primo governo-vergogna...»: è il 94-96. Segue «La sinistra dell'inciuco: le leggi ad personam, il cimicione, la Bicamerale dei ricatti, il ritorno del piano di rinascita della P2, l'impossibilità del cambiamento». Dal 2001 al 2006, «La bolla delle balle. Cinque anni di regime berlusconiano: bugie, gaffes, vergogne, epurazioni, leggi ad personam, impunità». Per non parlar della pachiana grandeur berlusconiana, dai regali ai grandi della terra al rimboscamento pillifero. Torna il centrosinistra e la «coa(li)zione a ripetere»: Mastella, l'indulto, la Cia e il Sismi, la base di Vicenza, le scolate bancarie, «l'Italia dell'eterno Gattopardo». I lettori di Bananas e Uliwiod, che conoscono bene gli umori e le passioni di Travaglio, party si troveranno a casa. L'interesse e le risate sono assicurati: c'è da scommetterci, ambedue amari.

50° Festival dei Due Mondi di Spoleto

SPOLETOSCIENZA XIX edizione 2007

FONDAZIONE SIGMA-TAU

Il genere (femminile) ... e il numero (digitale)

LA SCIENZA NELL'ERA DELLA SUA COMUNICAZIONE DIGITALE
(a cura di Moebius, www.moebiusonline.eu). Incontri non-stop con i viaggiatori nella Rete, coordinati da Federico Pedrocchi

SABATO 14 LUGLIO 2007 ore 10.30

IMMERSIONI NELLA RETE: IN VIAGGIO NEL "DEEP WEB"
in compagnia di Federico Pedrocchi

COME SI VIVE IN UNA METROPOLI VIRTUALE, SECOND LIFE?
in compagnia di Mario Gerosa

YOU TUBE E LA SCIENZA: NUOVI CONTENUTI, NUOVI FORMAT
in compagnia di Barbara Gallavotti e ... alle ore 18.30 la performance musicale e teatrale "Star Trek, in cammino verso le stelle" con la Compagnia della Gru

DOMENICA 15 LUGLIO 2007 ore 10.30

STRANE SIGLE S'AVVANZANO: GPS E CRS4 con Pietro Zanarini

SOUNDSCAPE, O COME INSERIRE SUONI NELL'AMBIENTE con Andrea Minidio

ASTRONOMIA ON LINE con Maurizio Melis

PALINSESTI MULTIMEDIALI, LA SCIENZA IN BBC con Sylvie Coyaud, via Skype

L'IMMENZA POTENZA DELLA GRID
con Barbara Gallavotti

H3G OVVERO NON SOLO CELLULARI MA INTERNET-TV con Alessandro Floris

WIKI, LA COMUNICAZIONE È PER TUTTI UN ATTO DI FORUM con Susanna Sancassani

MATEMATICA E PIXEL con la redazione di "Per la tangente"

BUCHI NERI E SIMULAZIONI DELLO SPAZIO PROFONDO con Albino Carbognani

LA RETE E LE DIGITAL LIBRARIES
con Fabio Di Giammarco

Spoleto, Chiostro San Nicolò

Per tutto il periodo del 50° Festival dei Due Mondi di Spoleto, a SPOLETOSCIENZA 2007 sarà visitabile, presso il Chiostro di San Nicolò la mostra "Nobel negati alle Donne di Scienza", a cura di Lorenza Accusani.

Info: Fondazione Sigma-Tau - Viale Shakespeare 47 - 00144 Roma - tel 065926443
www.fondazionesignatau.it